



Note al bilancio – Attivo

Il dettaglio dei singoli accordi è il seguente:

#### TAB A8.1 – CREDITI PER ACCORDI CTD

Descrizione (Millioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016				Saldo al 31.12.2015			
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Valore nominale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Valore nominale
Crediti								
vs. personale per accordo 2006	4	2	6	6	6	3	9	9
vs. personale per accordo 2008	38	13	51	56	47	16	63	69
vs. personale per accordo 2010	35	7	42	54	40	8	48	61
vs. personale per accordo 2012	30	7	37	46	34	7	41	52
vs. personale per accordo 2013	4	1	5	6	5	1	6	7
vs. personale per accordo 2015	5	1	6	7	6	2	8	8
vs. ex IPOST	–	42	42	42	–	42	42	42
vs. INPS	5	11	16	18	6	11	17	19
vs. fondi pensione	–	5	5	5	–	5	5	5
<b>Totale</b>	<b>121</b>	<b>89</b>	<b>210</b>		<b>144</b>	<b>95</b>	<b>239</b>	

- I crediti per **somme indisponibili per provvedimenti giudiziari** si riferiscono per 58 milioni di euro ad ammontari pignorati e non assegnati ai creditori, in corso di recupero, e per 13 milioni di euro a somme sottratte alla Società nel dicembre 2007 a seguito di un tentativo di frode, ancora oggi giacenti presso un istituto di credito estero. Con riferimento a tale ultima partita, si è in attesa che il completamento delle formalità giudiziarie ne consenta lo svincolo.
- I **crediti verso imprese controllate** si riferiscono per 56 milioni di euro al credito vantato da Poste Italiane S.p.A., in qualità di consolidante fiscale (nota 2.3 *Principi contabili e criteri di valutazione adottati*), nei confronti della controllata Poste Vita S.p.A..
- Il **credito verso MEF annullamento Dec. CE 16/07/08** di 6 milioni di euro è commentato nel par. B2.
- I crediti per **interessi attivi su rimborso IRES** di complessivi 46 milioni di euro si riferiscono agli interessi maturati sino al 31 dicembre 2016 sul credito per IRES sulla mancata deduzione dell'IRAP sostenuta sul costo del lavoro. Per il recupero dell'importo in questione si è aperto un contenzioso e, in data 24 novembre 2016, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto il ricorso di Poste Italiane dichiarando l'Agenzia delle Entrate di Roma tenuta al rimborso delle somme richieste. Del residuo credito complessivo di 50 milioni di euro (comprensivo cioè dei Crediti per imposte correnti e relativi interessi) commentato nella nota 2.4 – *Uso di stime*, i relativi tempi di incasso non sono tuttavia ancora noti.
- La movimentazione del **Fondo svalutazione crediti verso altri** è la seguente:

#### TAB. A8.2 – MOVIMENTAZIONE DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO ALTRI

(Millioni di Euro)	Saldo al 01.01.2015	Acc.ti netti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2015	Acc.ti netti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2016
Amm.ni pubbliche per servizi diversi	13	–	–	13	–	(1)	12
Crediti per accordi CTD	6	1	–	7	–	–	7
Altri crediti	36	1	–	37	4	(1)	40
<b>Totale</b>	<b>55</b>	<b>2</b>	<b>–</b>	<b>57</b>	<b>4</b>	<b>(2)</b>	<b>59</b>
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	19	1	–	20	2	–	22



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

## A9 – Cassa e depositi BancoPosta

Il dettaglio è il seguente:

**TAB. A9 – CASSA E DEPOSITI BANCOPOSTA**

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Denaro e valori in cassa	2.269	2.943
Depositi bancari	225	218
<b>Totale</b>	<b>2.494</b>	<b>3.161</b>

Le disponibilità presso gli Uffici Postali, esclusivamente relative alle attività del Patrimonio BancoPosta, sono rivenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali, sui prodotti di risparmio postale (sottoscrizione di Buoni Fruttiferi Postali e versamenti sul libretti di deposito), o da anticipazioni prelevate presso la Tesoreria dello Stato per garantire l'operatività degli Uffici Postali stessi. Tali disponibilità non possono essere utilizzate per fini diversi dall'estinzione delle obbligazioni contratte con le operazioni indicate. Il Denaro e i valori in cassa sono giacenti presso gli Uffici Postali (753 milioni di euro) e presso le Società di *service* (1.516 milioni di euro) che svolgono attività di trasporto e custodia valori in attesa di essere versati alla Tesoreria dello Stato. I depositi bancari sono strumentali al funzionamento del Patrimonio destinato ed includono somme versate sul conto aperto presso Banca d'Italia destinato ai regolamenti interbancari per 223 milioni di euro.

## A10 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il dettaglio è il seguente:

**TAB. A10 – DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Depositi presso il MEF	1.310	391
Depositi bancari e presso la Tesoreria dello Stato	1.395	1.120
Denaro e valori in cassa	10	9
<b>Totale</b>	<b>2.715</b>	<b>1.520</b>
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	<i>1.321</i>	<i>401</i>

Le disponibilità liquide sul **deposito presso il MEF**, cd conto "Buffer", al 31 dicembre 2016, si riferiscono per circa 1.071 milioni di euro a risorse raccolte presso la clientela, assoggettate a vincolo di impiego e non ancora investite (nota – *Informativa sul Patrimonio destinato BancoPosta*).

I **Depositi bancari e presso la Tesoreria dello Stato** comprendono 12 milioni di euro vincolati in conseguenza di provvedimenti giudiziari relativi a contenziosi di diversa natura.

## A11 – Attività non correnti destinate alla vendita e dismissione

La voce si compone principalmente del valore contabile delle partecipazioni in BancoPosta Fondi S.p.A. SGR e Banca del Mezzogiorno-MedioCreditoCentrale S.p.A. per complessivi 384 milioni di euro, come meglio descritto nel par. A4.

298



## Patrimonio netto

Si riporta di seguito l'evidenza della disponibilità e distribuibilità delle riserve di Poste Italiane S.p.A.. I risultati portati a nuovo includono il risultato netto conseguito nell'esercizio 2016 di 625 milioni di euro.

(Milioni di Euro)	31.12.2016	Possibilità di utilizzazione
<b>Capitale sociale</b>	<b>1.306</b>	
<b>Riserve di utili:</b>		
riserva legale	261	B
riserva legale	38	A B D
<b>- riserva legale</b>	<b>299</b>	
<b>- riserva per il Patrimonio BancoPosta</b>	<b>1.000</b>	--
<b>- riserva fair value</b>	<b>905</b>	--
<b>- riserva cash flow hedge</b>	<b>(18)</b>	--
risultati portati a nuovo	110	--
risultati portati a nuovo	949	C
risultati portati a nuovo	1.745	A B D
utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale	(136)	--
<b>- risultati portati a nuovo</b>	<b>2.668</b>	
<b>Totale</b>	<b>6.160</b>	
<b>di cui quota distribuibile</b>	<b>1.783</b>	

A: aumento di capitale.

B: per copertura perdite.

C: per copertura perdite BancoPosta.

D: per distribuzione ai soci.

### B1 – Capitale sociale

Il Capitale sociale è costituito da n. 1.306.110.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, detenute per il 35% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP), il 29,3% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e per la residua parte da azionariato istituzionale ed individuale.

Al 31 dicembre 2016, tutte le azioni emesse sono sottoscritte e versate, non sono state emesse azioni privilegiate e la Società non possiede azioni proprie.

### B2 – Operazioni con gli azionisti

Come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 maggio 2016, in data 22 giugno 2016 la Società ha distribuito dividendi per 444 milioni di euro (dividendo unitario pari a euro 0,34).

Nell'ambito delle altre operazioni con gli azionisti, come meglio descritto nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, a seguito della sentenza favorevole del tribunale dell'Unione Europea del 13 settembre 2013, la Società vanta un credito residuo di 45 milioni di euro di natura patrimoniale nei confronti dell'Azionista MEF, riferito alla restituzione di somme che a suo tempo furono versate al MEF con imputazione alla voce Risultati portati a nuovo. Al 31 dicembre 2016, un importo di 6 milioni di euro, già riconosciuto nella Nota MEF del 7 agosto 2015, ha trovato copertura nel Bilancio dello Stato 2017 ed è stato pertanto rilevato nella voce Altri crediti e attività<sup>(101)</sup>.

(101) Sull'ammontare in commento sono state spese imposte differite attive di circa 2 milioni di euro; l'effetto complessivo sul Patrimonio netto ammonta pertanto a circa 4 milioni di euro. In assenza di ulteriori riconoscimenti da parte del MEF, al 31 dicembre 2016, coerentemente con il passato, la componente di Patrimonio netto della Società relativa al residuo credito di circa 39 milioni di euro è esposta per un valore pari a zero.



Gruppo Poste Italiane Relazione Finanziaria Annuale 2016

## B3 – Riserve

TAB. B3 – RISERVE

(Milioni di Euro)	Riserva legale	Riserva per il Patrimonio BancoPosta	Riserva fair value	Riserva cash flow hedge	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2015</b>	<b>299</b>	<b>1.000</b>	<b>1.587</b>	<b>48</b>	<b>2.934</b>
Incremento/(Decremento) di fair value nell'esercizio	–	–	1.531	13	1.544
Effetto fiscale sulla variazione di fair value	–	–	(454)	(4)	(458)
Trasferimenti a Conto economico	–	–	(383)	(71)	(454)
Effetto fiscale sui trasferimenti a Conto economico	–	–	123	23	146
Adeguamento aliquota IRES Legge di Stabilità 2016	–	–	114	–	114
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto	–	–	931	(39)	892
Destinazione utile 2014	–	–	–	–	–
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>299</b>	<b>1.000</b>	<b>2.518</b>	<b>9</b>	<b>3.826</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	–	1.000	2.500	8	3.508
Incremento/(Decremento) di fair value nell'esercizio	–	–	(1.637)	(16)	(1.653)
Effetto fiscale sulla variazione di fair value	–	–	466	4	470
Trasferimenti a Conto economico	–	–	(578)	(22)	(600)
Effetto fiscale sui trasferimenti a Conto economico	–	–	136	7	143
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto	–	–	(1.613)	(27)	(1.640)
Destinazione utile 2015	–	–	–	–	–
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>299</b>	<b>1.000</b>	<b>905</b>	<b>(18)</b>	<b>2.186</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	–	1.000	889	(17)	1.872

300

Il dettaglio è il seguente:

- la **Riserva fair value** accoglie le variazioni di valore delle Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nel corso dell'esercizio 2016 le variazioni negative complessivamente intervenute per 1.637 milioni di euro si riferiscono:
  - per 1.634 milioni di euro alla variazione negativa netta di valore degli investimenti del Patrimonio BancoPosta, composta per 1.643 milioni di euro dalla oscillazione negativa netta degli Investimenti in titoli e per 9 milioni di euro dalla oscillazione positiva degli Investimenti in azioni;
  - per 3 milioni di euro alla variazione negativa netta del valore degli investimenti disponibili per la vendita del patrimonio non destinato.
- la **Riserva di cash flow hedge** rappresenta le variazioni di fair value della parte "efficace" degli strumenti derivati di copertura di flussi di cassa previsti per il futuro. Nel corso dell'esercizio 2016 le variazioni negative nette di fair value per complessivi 16 milioni di euro si riferiscono per 13 milioni di euro al valore degli strumenti finanziari derivati del Patrimonio BancoPosta e per 3 milioni di euro al valore degli strumenti finanziari del patrimonio non destinato.

Con riferimento alla **Riserva del Patrimonio BancoPosta**, si rimanda alla nota – *Informativa sul Patrimonio destinato BancoPosta*.



## Passivo

### B4 – Fondi per rischi e oneri

La movimentazione è la seguente:

**TAB. B4 – MOVIMENTAZIONE FONDI PER RISCHI E ONERI**  
**MOVIMENTAZIONE FONDI PER RISCHI E ONERI NELL'ESERCIZIO 2016**

Descrizione (Millioni di Euro)	Saldo al 31.12.2015	Accant.ti	Oneri finanziari	Assorbim. a Conto economico	Utilizzi	Saldo al 31.12.2016
Fondo oneri non ricorrenti	286	95	–	(10)	(17)	354
Fondo vertenze con terzi	357	42	–	(72)	(18)	309
Fondo vertenze con il personale <sup>(1)</sup>	139	22	–	(12)	(31)	118
Fondo oneri del personale	123	146	–	(27)	(48)	194
Fondo di ristrutturazione	316	342	–	–	(316)	342
Fondo buoni postali prescritti	13	–	1	–	–	14
Fondo oneri fiscali	4	–	–	–	–	4
Altri fondi per rischi e oneri <sup>(2)</sup>	60	19	–	–	(6)	73
<b>Totale</b>	<b>1.298</b>	<b>666</b>	<b>1</b>	<b>(121)</b>	<b>(436)</b>	<b>1.408</b>
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	<i>384</i>	<i>115</i>	<i>1</i>	<i>(11)</i>	<i>(27)</i>	<i>462</i>
Analisi complessiva fondi per rischi e oneri:						
– quota non corrente	569					590
– quota corrente	729					818
	<b>1.298</b>					<b>1.408</b>

(1) Gli accantonamenti netti al Costo del lavoro ammontano a 4 milioni di euro. I costi per servizi (assistenze legali) sono di 6 milioni di euro.

(2) Gli accantonamenti netti sono rilevati per 15 milioni di euro nella voce Altri costi e oneri e per 4 milioni di euro nella voce Oneri finanziari.

**MOVIMENTAZIONE FONDI PER RISCHI E ONERI NELL'ESERCIZIO 2015**

Descrizione (Millioni di Euro)	Saldo al 31.12.2014	Accant.ti	Oneri finanziari	Assorbim. a Conto economico	Utilizzi	Saldo al 31.12.2015
Fondo oneri non ricorrenti	270	49	–	(4)	(29)	286
Fondo vertenze con terzi	346	57	1	(22)	(25)	357
Fondo vertenze con il personale <sup>(1)</sup>	181	15	–	(21)	(36)	139
Fondo oneri del personale	106	74	–	(24)	(33)	123
Fondo di ristrutturazione	257	316	–	–	(257)	316
Fondo buoni postali prescritti	13	–	–	–	–	13
Fondo oneri fiscali	6	–	–	(2)	–	4
Altri fondi per rischi e oneri	68	7	–	(5)	(10)	60
<b>Totale</b>	<b>1.247</b>	<b>518</b>	<b>1</b>	<b>(78)</b>	<b>(390)</b>	<b>1.298</b>
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	<i>358</i>	<i>71</i>	<i>1</i>	<i>(7)</i>	<i>(39)</i>	<i>384</i>
Analisi complessiva fondi per rischi e oneri:						
– quota non corrente	543					569
– quota corrente	704					729
	<b>1.247</b>					<b>1.298</b>

(1) Gli assorbimenti netti al Costo del lavoro ammontano a 12 milioni di euro. I costi per servizi (assistenze legali) sono di 7 milioni di euro, i rilasci ammontano a 1 milione di euro.

301



Nel dettaglio:

- Il **Fondo oneri non ricorrenti**, relativo ai rischi operativi della gestione BancoPosta, riflette principalmente la definizione di partite derivanti dalla ricostruzione dei partitari operativi alla data di costituzione della Società, passività per rischi inerenti servizi delegati a favore di Istituti previdenziali deleganti, frodi, violazioni di natura amministrativa, rettifiche e conguagli di proventi di esercizi precedenti, rischi legati a istanze della clientela relative a prodotti di investimento con performance non in linea con le attese, rischi legati a istanze della clientela per errata applicazione dei termini di prescrizione e rischi stimati per oneri e spese da sostenersi in esito a pignoramenti subiti dal BancoPosta in qualità di terzo pignorato. Gli accantonamenti dell'esercizio, di complessivi 96 milioni di euro, riflettono, per 47 milioni di euro, l'adeguamento di passività per oneri stimati in conseguenza dell'iniziativa straordinaria di volontaria tutela della clientela sottoscrittrice del fondo immobiliare IRS (meglio descritta nell'Analisi e presidio dei rischi – Rischio reputazionale), e, per il complemento, l'adeguamento di altre passività, principalmente connesse a rischi legati a prodotti di investimento, a suo tempo collocati presso la clientela e con performance non in linea con le attese, frodi e rischi inerenti servizi delegati. Gli utilizzi di 17 milioni di euro si riferiscono alla composizione di vertenze o alla definizione di passività nell'esercizio. L'assorbimento a Conto economico, di 10 milioni di euro, è dovuto al venir meno di passività identificate in passato.
- Il **Fondo vertenze con terzi** è costituito a copertura delle prevedibili passività, relative a contenziosi di varia natura con fornitori e terzi, giudiziali ed extragiudiziali, alle relative spese legali, nonché a penali e indennizzi nei confronti della clientela. Gli accantonamenti dell'esercizio di 42 milioni di euro si riferiscono al valore stimato di nuove passività valutate in base al prevedibile esito. Il fondo si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato per 72 milioni di euro e per passività definite pari a 18 milioni di euro.
- Il **Fondo vertenze con il personale** è costituito a fronte delle passività che potrebbero emergere in esito a contenziosi e vertenze di lavoro promossi a vario titolo. Gli accantonamenti netti di 10 milioni di euro, riguardano l'aggiornamento delle passività stimate e delle relative spese legali tenuto conto sia dei livelli complessivi di soccombenza consuntivati in esito ai giudizi, sia dell'applicazione della Legge n. 183 del 4 novembre 2010 (c.d. "Collegato lavoro"), che ha introdotto per i giudizi in corso e futuri un limite massimo al risarcimento del danno a favore del lavoratore CTD il cui contratto di lavoro sia convertito giudizialmente a tempo indeterminato. Gli utilizzi, pari a 31 milioni di euro, si riferiscono a pagamenti per l'estinzione di contenziosi.
- Il **Fondo oneri del personale** è costituito a copertura di prevedibili passività concernenti il costo del lavoro, certe o probabili nel loro futuro manifestarsi ma suscettibili di variazioni di stima nella relativa quantificazione. Si incrementa nell'esercizio per il valore stimato di nuove passività (146 milioni di euro) e si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato (27 milioni di euro) e per passività definite (48 milioni di euro).
- Il **Fondo di ristrutturazione** riflette la stima delle passività che la Società sosterrà per trattamenti di incentivazione all'esodo, secondo le prassi gestionali in atto, per i dipendenti che risolveranno il rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2018. Il Fondo è stato utilizzato nell'esercizio in commento per 316 milioni di euro.
- Il **Fondo buoni postali prescritti** è stanziato in ambito BancoPosta per fronteggiare il rimborso di specifiche serie di titoli il cui ammontare è stato imputato quale provento nel Conto economico negli esercizi in cui è avvenuta la prescrizione. Lo stanziamento del fondo fu effettuato nel 1998 a seguito della decisione aziendale di accordare il rimborso di tali buoni anche in caso di prescrizione. Al 31 dicembre 2016, il fondo è rappresentato dal valore attuale di passività complessive del valore nominale di 21 milioni di euro di cui si è stimata la progressiva estinzione entro l'esercizio 2043.
- Il **Fondo oneri fiscali** è stato stanziato per fronteggiare stimate passività in materia tributaria.
- Gli **Altri fondi per rischi e oneri** fronteggiano probabili passività di varia natura, tra le quali i rischi stimati che specifiche azioni legali da intraprendersi per lo svincolo di taluni pignoramenti subiti dalla Società risultino insufficienti al recupero delle somme, perdite sostenute da società controllate che la Società intende ripianare, la rivendicazione di fitti pregressi su beni utilizzati a titolo gratuito dalla Società e il riconoscimento di interessi passivi maturati a favore di taluni fornitori. L'accantonamento dell'esercizio di 19 milioni di euro si riferisce in prevalenza alle prime due fattispecie.

 **INDICE GENERALE**
 **INDICE DI SEZIONE**

Note al bilancio – Passivo

**B5 – Trattamento di fine rapporto**

La movimentazione del TFR è la seguente:

**TAB. B5 – MOVIMENTAZIONE TFR**

(Milioni di Euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
<b>Saldo al 1° gennaio</b>	<b>1.320</b>	<b>1.434</b>
componente finanziaria	23	27
effetto (utili)/perdite attuariali	49	(79)
Quota di competenza dell'esercizio:	72	(51)
Utilizzi dell'esercizio <sup>(1)</sup>	(77)	(63)
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>1.315</b>	<b>1.320</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	19	19

(1) Ai fini di raccordo con il Rendiconto Finanziario, nell'esercizio 2016 gli utilizzi del TFR al netto dei trasferimenti dovuti all'operazione di scissione parziale del ramo d'azienda "Rete Fissa TLC" da parte della controllata PosteMobile S.p.A., ammontano a 78 milioni di euro.

La componente finanziaria dell'accantonamento è iscritta negli oneri finanziari. Il costo relativo alle prestazioni correnti, il cui ammontare dall'esercizio 2007 è corrisposto a fondi pensionistici o enti previdenziali terzi e che non concorre più al TFR gestito dalla Società, è rilevato nel costo del lavoro. Gli utilizzi netti del TFR sono stati di 77 milioni di euro, rappresentati da erogazioni eseguite per 75 milioni di euro, dal prelievo di imposta sostitutiva per 4 milioni di euro e da 2 milioni di euro dovuto a trasferimenti da alcune società del Gruppo.

Le principali assunzioni attuariali applicate nel calcolo del TFR sono le seguenti:

**TAB. B5.1 – BASI TECNICHE ECONOMICO-FINANZIARIE**

	31.12.2016	30.06.2016	31.12.2015
Tasso di attualizzazione	1,31%	1,05%	2,03%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50% per il 2016	1,50% per il 2016
		1,80% per il 2017	1,80% per il 2017
		1,70% per il 2018	1,70% per il 2018
		1,60% per il 2019	1,60% per il 2019
		2,00% dal 2020 in poi	2,00% dal 2020 in poi
Tasso annuo incremento TFR	2,625%	2,625% per il 2016	2,625% per il 2016
		2,850% per il 2017	2,850% per il 2017
		2,775% per il 2018	2,775% per il 2018
		2,70% per il 2019	2,70% per il 2019
		3,0% dal 2020 in poi	3,0% dal 2020 in poi

303



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

#### TAB. B5.2 – BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

	31.12.2016
Mortalità	RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Gli utili e le perdite attuariali sono stati generati dalle variazioni relative ai seguenti fattori:

#### TAB. B5.3 – (UTILI)/PERDITE ATTUARIALI

(Milioni di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Variazione ipotesi demografiche	–	3
Variazione ipotesi finanziarie	65	(66)
Altre variazioni legate all'esperienza	(16)	(16)
<b>Totale</b>	<b>49</b>	<b>(79)</b>

Di seguito si fornisce l'analisi di sensitività del TFR rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali:

#### TAB. B5.4 – ANALISI DI SENSITIVITÀ

(Milioni di Euro)	TFR al 31.12.2016	TFR al 31.12.2015
Tasso di inflazione +0,25%	1.336	1.340
Tasso di inflazione –0,25%	1.295	1.300
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.283	1.288
Tasso di attualizzazione –0,25%	1.349	1.353
Tasso di turnover +0,25%	1.313	1.319
Tasso di turnover –0,25%	1.317	1.321

#### TAB. B5.5 – ALTRE INFORMAZIONI

	31.12.2016
Service Cost previsto	–
Duration media del Piano a benefici definiti	10,6
Turnover medio dei dipendenti	0,41%

304

 **INDICE GENERALE**
 **INDICE DI SEZIONE**

Note al bilancio – Passivo

## B6 – Passività finanziarie BancoPosta

Il dettaglio è il seguente:

**TAB. B6 – PASSIVITÀ FINANZIARIE BANCOPOSTA**

Descrizione (Millioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016			Saldo al 31.12.2015		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti per conti correnti postali	–	45.416	45.416	–	43.684	43.684
Finanziamenti	4.151	1.230	5.381	3.384	1.511	4.895
Debiti vs. istituzioni finanziarie	4.151	1.230	5.381	3.384	1.511	4.895
MEF conto Tesoreria dello Stato	–	2.429	2.429	–	–	–
Strumenti finanziari derivati	2.259	46	2.305	1.546	1	1.547
Cash flow hedging	80	21	101	82	(9)	73
Fair value hedging	2.179	25	2.204	1.464	10	1.474
Altre passività finanziarie	–	3.662	3.662	–	3.109	3.109
<b>Totale</b>	<b>6.410</b>	<b>52.783</b>	<b>59.193</b>	<b>4.930</b>	<b>48.305</b>	<b>53.235</b>

### Debiti per conti correnti postali

Comprendono le competenze nette maturate al 31 dicembre 2016 regolate con la clientela nel mese di gennaio 2017. Il saldo esposto include debiti nei confronti di società del Gruppo Poste Italiane per complessivi 291 milioni di euro, di cui 159 milioni di euro rappresentati dai conti correnti postali intrattenuti da Poste Vita S.p.A..

305

### Finanziamenti

#### Debiti verso istituzioni finanziarie

Al 31 dicembre 2016, sono in essere debiti per 5.381 milioni di euro relativi a operazioni di pronti contro termine con primari operatori finanziari per un nominale complessivo di 4.761 milioni di euro. Tali debiti sono composti da:

- 3.904 milioni di euro si riferiscono a *Long Term RePo* stipulati con primari operatori finanziari le cui risorse sono state interamente investite in titoli di Stato italiani a reddito fisso di pari nozionale;
- 1.477 milioni di euro si riferiscono a operazioni ordinarie di finanziamento del BancoPosta mediante contratti di pronti contro termine con primari operatori finanziari finalizzati alla provvista per il versamento di depositi incrementali a fronte di operazioni di collaterizzazione.

Il *fair value*<sup>(102)</sup> dei debiti in commento al 31 dicembre 2016 ammonta a 5.419 milioni di euro.

(102) Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

## MEF conto Tesoreria dello Stato

Al 31 dicembre 2016, la voce **MEF conto Tesoreria dello Stato** presenta un saldo a debito di 2.429 milioni di euro. Il dettaglio è il seguente:

**TAB. B6.1 – MEF CONTO TESORERIA DELLO STATO**

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016			Saldo al 31.12.2015		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni	–	2.239	2.239	–	(1.693)	(1.693)
Saldo dei flussi fin.ri gestione del Risparmio Postale	–	(4)	(4)	–	170	170
Debiti per responsabilità connesse a rapine	–	159	159	–	158	158
Debiti per rischi operativi	–	35	35	–	34	34
<b>Totale</b>	<b>–</b>	<b>2.429</b>	<b>2.429</b>	<b>–</b>	<b>(1.331)</b>	<b>(1.331)</b>

- Il **Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni** di 2.239 milioni di euro accoglie il debito per anticipazioni erogate dal MEF necessarie a far fronte al fabbisogno di cassa del BancoPosta ed è così composto:

**TAB. B6.1.1 – SALDO DEI FLUSSI FINANZIARI PER ANTICIPAZIONI**

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016			Saldo al 31.12.2015		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Anticipazioni nette	–	2.239	2.239	–	(1.694)	(1.694)
Conti correnti postali del MEF e altri debiti	–	671	671	–	672	672
Min. della Giustizia – Gest. mandati pagamento	–	–	–	–	1	1
MEF – Gestione pensioni di Stato	–	(671)	(671)	–	(672)	(672)
<b>Totale</b>	<b>–</b>	<b>2.239</b>	<b>2.239</b>	<b>–</b>	<b>(1.693)</b>	<b>(1.693)</b>

Per effetto di quanto previsto dal D.L. 244/2016 (c.d. Decreto “mille proroghe”), il calendario di corresponsione delle pensioni è stato modificato e il pagamento delle pensioni del mese di gennaio 2017 è stato posticipato di un giorno lavorativo bancario. Conseguentemente, rispetto al 31 dicembre 2015, l'accredito delle rimesse per il pagamento delle pensioni del mese di gennaio 2017 da parte dell'ente erogante INPS è stato effettuato il primo giorno lavorativo del mese di corresponsione anziché l'ultimo giorno lavorativo del mese di dicembre 2016.

- Il **Saldo dei flussi per la gestione del risparmio postale**, positivo di 4 milioni di euro, è costituito dall'eccedenza dei rimborsi sui depositi avvenuti negli ultimi due giorni dell'esercizio e regolati nei primi giorni dell'esercizio successivo. Al 31 dicembre 2016, il saldo è rappresentato da un debito di 92 milioni di euro verso Cassa Depositi e Prestiti e da un credito di 96 milioni di euro verso il MEF per le emissioni di buoni postali fruttiferi di sua competenza.

 **INDICE GENERALE**
 **INDICE DI SEZIONE**

Note al bilancio – Passivo

- I **Debiti per responsabilità connesse a rapine** subite dagli Uffici Postali di 159 milioni di euro rappresentano obbligazioni assunte nei confronti del MEF conto Tesoreria dello Stato a seguito di furti e sottrazioni. Tali obbligazioni derivano dai prelievi effettuati presso la Tesoreria dello Stato, necessari per reintegrare gli ammanchi di cassa dovuti a detti eventi criminosi in modo da garantire la continuità operativa degli Uffici Postali. La movimentazione del debito nell'esercizio è rappresentata nella tabella che segue:

**TAB. B6.1.2 – MOVIMENTAZIONE DEI DEBITI PER RESPONSABILITÀ CONNESSE A RAPINE**

(Milioni di Euro)	Note	Esercizio 2016	Esercizio 2015
<b>Saldo al 1° gennaio</b>		<b>158</b>	<b>159</b>
Debiti per rapine subite nell'esercizio	[tab. C8]	8	6
Rimborsi effettuati		(7)	(7)
<b>Saldo al 31 dicembre</b>		<b>159</b>	<b>158</b>

Nel corso dell'esercizio 2016, Poste Italiane S.p.A. ha effettuato rimborsi alla Tesoreria dello Stato a fronte di rapine subite fino al 31 dicembre 2015 per 3 milioni di euro e nel primo semestre 2016 per 4 milioni di euro.

- I **Debiti per rischi operativi** (35 milioni di euro) si riferiscono a quella parte di anticipazioni ottenute per operazioni della gestione BancoPosta per le quali sono successivamente emerse insussistenze dell'attivo certe o probabili.

#### Strumenti finanziari derivati

Le variazioni della voce in oggetto, intervenute nell'esercizio 2016, sono commentate nel par. A5.

#### Altre passività finanziarie

**TAB. B6.2 – ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE**

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016			Saldo al 31.12.2015		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
per gestione carte prepagate	–	2.161	2.161	–	1.454	1.454
per trasferimento fondi naz. e intern.li	–	599	599	–	532	532
per assegni da accreditare sui libretti di risparmio	–	284	284	–	508	508
per RAV, F23, F24 e bolli auto	–	153	153	–	106	106
per assegni vidimati	–	148	148	–	135	135
per importi da accreditare alla clientela	–	102	102	–	168	168
per altri importi da riconoscere a terzi	–	66	66	–	65	65
per depositi in garanzia	–	32	32	–	81	81
per altre partite in corso di lavorazione	–	117	117	–	60	60
<b>Totale</b>	<b>–</b>	<b>3.662</b>	<b>3.662</b>	<b>–</b>	<b>3.109</b>	<b>3.109</b>

Nel dettaglio:

- I **debiti per la gestione di carte prepagate** riguardano le somme dovute alla clientela per il "monte moneta" delle carte Postepay. La variazione in aumento è dovuta principalmente al "monte moneta" presente sul prodotto Postepay Evolution.
- I **debiti per trasferimento fondi nazionali e internazionali** riguardano l'esposizione verso terzi:
  - per vaglia nazionali per 536 milioni di euro;
  - per bonifici nazionali, internazionali e domiciliati per 63 milioni di euro.



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

- I **debiti per RAV, F23, F24 e bolli auto** riguardano somme dovute rispettivamente ai concessionari alla riscossione, all'Agenzia delle Entrate ed alle Regioni per i pagamenti effettuati dalla clientela.
- I **debiti per importi da accreditare alla clientela** sono dovuti a bollettini in corso di accredito sui conti dei beneficiari, incasso di premi da riversare e pagamenti da effettuare per conto della compagnia Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A., somme da riconoscere a fronte di promozioni BancoPosta etc.
- I **debiti per Depositi in garanzia** di 32 milioni di euro sono relativi per 29 milioni di euro a somme ricevute da controparti con le quali sono in essere operazioni di *Asset Swap (collateral)* previsti da appositi *Credit Support Annex* e per 3 milioni di euro da controparti con le quali sono in essere operazioni di *repo* passivi su titoli a reddito fisso (*collateral* previsti da appositi *Global Master Repurchase Agreement*).

## B7 – Passività finanziarie

Il dettaglio è il seguente:

TAB. B7 – PASSIVITÀ FINANZIARIE

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016			Saldo al 31.12.2015		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Finanziamenti	1.198	14	1.212	1.197	527	1.724
Obbligazioni	798	14	812	797	14	811
Debiti vs Cassa Depositi e Prestiti per mutui	–	–	–	–	1	1
Debiti verso istituzioni finanziarie	400	–	400	400	512	912
Strumenti finanziari derivati	47	4	51	48	3	51
<i>Fair value hedging</i>	40	4	44	43	3	46
<i>Cash flow hedging</i>	7	–	7	5	–	5
Passività finanziarie vs imprese controllate	–	38	38	–	72	72
Altre passività finanziarie	1	–	1	–	1	1
<b>Totale</b>	<b>1.246</b>	<b>56</b>	<b>1.302</b>	<b>1.245</b>	<b>603</b>	<b>1.848</b>

308

### Finanziamenti

Salvo le garanzie indicate nelle note che seguono, i finanziamenti non sono assistiti da garanzie reali e non sono in essere *financial covenants* che obbligano la Società al rispetto di determinati *ratios* economici e finanziari, o al mantenimento dei livelli minimi di *rating*. Per i debiti verso istituzioni finanziarie sono in essere clausole standard di *negative pledge*<sup>(103)</sup>.

### Obbligazioni

Nell'ambito del programma EMTN – *Euro Medium Term Note* di 2 miliardi di euro promosso dalla Società nel corso dell'esercizio 2013 presso la Borsa del Lussemburgo, le obbligazioni quotate emesse si riferiscono a:

- un prestito del valore nominale di 750 milioni di euro, collocato in forma pubblica a investitori istituzionali, emesso in data 18 giugno 2013 al prezzo sotto la pari di 99,66; la durata del prestito è di cinque anni con cedole annuali al tasso fisso del 3,25%. Il *fair value*<sup>(104)</sup> del prestito in commento al 31 dicembre 2016 è di 799 milioni di euro;
- un prestito del valore nominale di 50 milioni di euro, collocato in forma privata, emesso alla pari in data 25 ottobre 2013; la durata del prestito è decennale con pagamento di cedole annuali a tasso fisso del 3,5% per i primi due anni e quindi a tasso variabile (tasso EUR *Constant Maturity Swap* maggiorato dello 0,955%, con *cap* al 6% e *floor* allo 0%). L'esposizione del prestito al rischio di oscillazione dei relativi flussi finanziari è stata oggetto di copertura con le modalità descritte nel par. A6. Il *fair value*<sup>(105)</sup> di tale passività al 31 dicembre 2016 è di 52 milioni di euro.

(103) Impegno assunto nei confronti dei creditori di non concedere ad altri finanziatori successivi di pari status, garanzie migliori o privilegi, salvo offrire analoga tutela anche ai creditori preesistenti.

(104) Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 1.

(105) Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello.

 **INDICE GENERALE**
 **INDICE DI SEZIONE**
[Note al bilancio – Passivo](#)
**Debiti verso istituzioni finanziarie****TAB. B7.1 – DEBITI VERSO ISTITUZIONI FINANZIARIE**

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016			Saldo al 31.12.2015		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Pronti contro termine	–	–	–	–	510	510
Fin.to BEI TF scad. 11/04/2018	200	–	200	200	–	200
Fin.to BEI TF scad. 23/03/2019	200	–	200	200	–	200
Ratei di interesse	–	–	–	–	2	2
<b>Totale</b>	<b>400</b>	<b>–</b>	<b>400</b>	<b>400</b>	<b>512</b>	<b>912</b>

TF: Finanziamento a tasso fisso.

Nel corso dell'esercizio 2016, sono giunti a scadenza i debiti relativi a operazioni di pronti contro termine in essere al 31 dicembre 2015.

I due finanziamenti BEI a tasso fisso di complessivi 400 milioni di euro hanno un *fair value*<sup>(106)</sup> al 31 dicembre 2016 di 404 milioni di euro.

Il valore delle altre passività finanziarie nella tabella B7 approssima il relativo *fair value*.

**Affidamenti**

Al 31 dicembre 2016 sono disponibili i seguenti affidamenti:

- linee di credito *committed* per 1.173 milioni di euro;
- linee di credito a revoca *uncommitted* per 1.118 milioni di euro;
- affidamenti per scoperto di conto corrente per 81 milioni di euro;
- affidamenti per il rilascio di garanzie personali per 377 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2016, le linee di credito *committed* e *uncommitted* non sono state utilizzate. Le linee di credito per il rilascio di garanzie personali sono state utilizzate per 212 milioni di euro nell'interesse di Poste Italiane S.p.A. e per 59 milioni di euro, nell'interesse di società del Gruppo. A fronte delle linee di credito ottenute non è stata costituita alcuna forma di garanzia reale.

Le linee di credito a revoca *uncommitted* e gli affidamenti per scoperto di conto corrente risultano disponibili anche per l'operatività *overnight* del Patrimonio BancoPosta.

A partire dall'esercizio 2014 il Patrimonio BancoPosta, per l'operatività interbancaria *intraday*, può accedere ad un'anticipazione infragiornaliera di Banca d'Italia e garantita da titoli di valore nominale di 464 milioni di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2016.

Le linee di credito esistenti ed i finanziamenti a medio e lungo termine in essere sono commisurati a coprire le esigenze finanziarie previste.

**Strumenti finanziari derivati**

Al 31 dicembre 2016 hanno un *fair value* di 51 milioni di euro (51 milioni di euro al 31 dicembre 2015). Le variazioni intervenute nell'esercizio 2016, sono commentate nel par. A6.

(106) Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

### Passività finanziarie verso imprese controllate

Riguardano rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti a tassi di mercato e sono dettagliati nella tabella che segue:

**TAB. B7.2 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO IMPRESE CONTROLLATE**

Denominazione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016			Saldo al 31.12.2015		
	Finanziamenti	c/c di corrispondenza	Totale	Finanziamenti	c/c di corrispondenza	Totale
<b>Controllate dirette</b>						
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	–	4	4	–	2	2
EGi S.p.A.	–	2	2	–	3	3
Poste Tutela S.p.A.	–	1	1	–	5	5
Poste Vita S.p.A.	–	–	–	–	36	36
Postecom S.p.A.	–	2	2	–	–	–
PosteMobile S.p.A.	–	29	29	–	26	26
<b>Totale</b>	<b>–</b>	<b>38</b>	<b>38</b>	<b>–</b>	<b>72</b>	<b>72</b>

### B8 – Debiti commerciali

**TAB. B8 – DEBITI COMMERCIALI**

310

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Debiti verso fornitori	895	784
Debiti verso imprese controllate	269	250
Anticipi da clienti	208	185
Altri debiti commerciali	12	10
<b>Totale</b>	<b>1.384</b>	<b>1.229</b>
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	<i>87</i>	<i>65</i>

#### Debiti verso fornitori

**TAB. B8.1 – DEBITI VERSO FORNITORI**

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Fornitori Italia	749	655
Fornitori estero	18	15
Corrispondenti esteri <sup>(1)</sup>	128	114
<b>Totale</b>	<b>895</b>	<b>784</b>
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	<i>40</i>	<i>23</i>

(1) I debiti verso corrispondenti esteri si riferiscono ai compensi dovuti alle Amministrazioni Postali estere e ad aziende a fronte di servizi postali e telegrafici ricevuti.

 **INDICE GENERALE**
 **INDICE DI SEZIONE**

Note al bilancio – Passivo

## Debiti verso imprese controllate

TAB. B8.2 – DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Denominazione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Controllate dirette		
CLP ScpA	111	101
Consorzio per i Servizi di Telefonia Mobile ScpA	9	38
EGI S.p.A.	16	17
PatentiViaPoste ScpA	1	1
Poste Tributi ScpA	5	4
PosteTutela S.p.A.	47	32
Postecom S.p.A.	20	19
Postel S.p.A.	21	17
PosteMobile S.p.A.	3	3
PosteShop S.p.A.	–	2
SDA Express Courier S.p.A.	36	16
<b>Totale</b>	<b>269</b>	<b>250</b>
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	<i>35</i>	<i>32</i>

## Anticipi da clienti

Riguardano principalmente somme ricevute dalla clientela a fronte di servizi da eseguire elencati qui di seguito:

TAB. B8.3 – ANTICIPI DA CLIENTI

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Anticipi da corrispondenti esteri	123	92
Affrancatura meccanica	53	60
Spedizioni senza affrancatura	14	12
Spedizioni in abbonamento postale	7	5
Altri servizi	11	16
<b>Totale</b>	<b>208</b>	<b>185</b>
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	<i>–</i>	<i>–</i>

311



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

## B9 – Altre passività

**TAB. B9 – ALTRE PASSIVITÀ**

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016			Saldo al 31.12.2015		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti verso il personale	1	895	896	–	774	774
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	38	437	475	40	428	468
Altri debiti tributari	861	133	994	716	172	888
Debiti verso Controllante	–	21	21	–	21	21
Altri debiti verso imprese controllate	6	17	23	7	29	36
Debiti diversi	84	28	112	84	31	115
Ratei e risconti passivi di natura commerciale	12	25	37	14	19	33
<b>Totale</b>	<b>1.002</b>	<b>1.556</b>	<b>2.558</b>	<b>861</b>	<b>1.474</b>	<b>2.335</b>
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	<i>936</i>	<i>61</i>	<i>997</i>	<i>792</i>	<i>100</i>	<i>892</i>

### Debiti verso il personale

Riguardano principalmente le competenze maturate e non ancora pagate al 31 dicembre 2016. Il loro dettaglio è il seguente:

312

**TAB. B9.1 – DEBITI VERSO IL PERSONALE**

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016			Saldo al 31.12.2015		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
per 14 <sup>^</sup> mensilità	–	227	227	–	233	233
per incentivi	1	533	534	–	411	411
per permessi e ferie maturate e non godute	–	53	53	–	53	53
per altre partite del personale	–	82	82	–	77	77
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>895</b>	<b>896</b>	<b>–</b>	<b>774</b>	<b>774</b>
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	<i>–</i>	<i>14</i>	<i>14</i>	<i>–</i>	<i>13</i>	<i>13</i>

Al 31 dicembre 2016, talune componenti delle passività per incentivi, che al 31 dicembre 2015, erano comprese nel Fondo di ristrutturazione, sono risultate determinabili con ragionevole certezza e sono state dunque iscritte nei debiti.